

Terremoto, ecco le misure per le aziende colpite

Fondi per il sostegno agli allevamenti, agevolazioni e rimborsi, procedure semplificate per la ripresa dell'attività produttiva e un piano per il rilancio del settore agroalimentare. Sono alcune delle misure previste dal Governo per le aziende agricole danneggiate dal terremoto che tra agosto e ottobre ha colpito i territori del Centro Italia. Il provvedimento destina quasi 11 milioni di euro per le imprese zootecniche (latte, carne bovina, ovicaprini, suini ed equini) nei comuni colpiti dagli eventi sismici.

L'importo unitario dell'aiuto (euro/capo), differenziato per specie allevata e stato di salute dell'animale, sarà definito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole. Il Ministro Martina ha comunque annunciato per i bovini un contributo a capo di 400 euro, mentre sono in corso le definizioni degli aiuti anche per ovi-caprini, suini ed equini. Un altro milione di euro era stato già stanziato per misure di sostegno ai produttori di latte interessati agli accordi volontari.

Un milione e mezzo di euro è stato stanziato per ridurre le commissioni per l'accesso alle garanzie dirette Ismea, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato.

Per favorire la ripresa delle attività produttive si consente ai titolari di attività produttive svolte in edifici con danni lievi il ripristino secondo procedure celeri e procedure di autorizzazione semplificate, a condizione che provvedano ad acquisire le certificazioni di agibilità sismica.

Per le imprese che abbiano subito danni è previsto un rimborso per l'acquisto o la locazione di macchinari, o per ulteriori interventi urgenti necessari alla prosecuzione delle attività produttive, sulla base di perizia asseverata rilasciata da un professionista abilitato che attesti il rapporto di causalità tra sisma e danni e la valutazione economica del danno. La quantificazione del danno ed il nesso causale costituiscono i primi presupposti per l'ottenimento dei rimborsi.

Secondo quanto anticipato dal Ministro Martina, oltre alle misure già attivate con i due decreti legge, è stata definita la destinazione di 340 milioni di euro per un piano strategico di misure specifiche a sostegno del settore agricolo-agroalimentare, che verrà predisposto insieme alle regioni, alle comunità locali ed alle istituzioni locali.